UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2017/2018
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DEONTOLOGIA ED ETICA PUBBLICA
TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	20002-Filosofico-giuridico
CODICE INSEGNAMENTO	17047
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/20
DOCENTE RESPONSABILE	BRIGAGLIA MARCO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	03201 - FILOSOFIA DEL DIRITTO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**BRIGAGLIA MARCO** Venerdì 11:00 13:00 Il ricevimento avverra, dietro prenotazione, presso Piazza Bologni 8, piano 2, stanza 11. Su richiesta, si potra concordare anche un ricevimento su Teams e, in caso di disponibilita del docente, in orari diversi da quelli su indicati.

DOCENTE: Prof. MARCO BRIGAGLIA

PREREQUISITI	Attitudine alla riflessione critica di taglio filosofico-giuridico, con particolare riguardo al rapporto tra diritto e giustizia; conoscenza della struttura di base dell'attività giurisdizionale e amministrativa; conoscenze di base riguardo al fenomeno dell' dell'autoregolamentazione all'interno del sistema delle fonti.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le questioni inerenti al rapporto tra diritto e giustizia, con particolare riguardo all'etica di ruolo degli operatori giuridici, alla deontologia professionale e all'etica pubblica. Conoscenza e capacita' di comprensione applicate: lo studente deve conoscere le implicazioni etiche legate al ruolo di operatore giuridico nel contesto di uno Stato costituzionale democratico; deve altresi' appropriarsi di strumenti necessari a risolvere casi problematici di conflitto tra etica personale ed etica di ruolo e deontologia professionale. Autonomia di giudizio: lo studente deve sapere risolvere casi difficili sotto il profilo deontologico e formulare giudizi competenti e argomentati sulla correttezza etica e deontologica di decisioni giuridiche. Abilita' comunicative: lo studente deve essere in grado di enucleare e bilanciare argomenti pro e contro decisioni rilevanti sotto il profilo etico o deontologico e deve sapere applicare le sue conoscenze ai casi concreti, in modo convincente per l'uditorio e facendo uso di linguaggio appropriato. Capacita' di apprendere: lo studente deve essere capace di accostarsi ai problemi deontologici sottoponendo a scrutinio critico le proprie intuizioni morali e i propri punti di vista alla luce delle esigenze legate ai ruoli degli operatori giuridici.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacita' argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato. La valutazione sara' espressa in trentesimi, secondo il seguente schema. - Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprieta' di linguaggio, e un'ottima capacita' di argomentare in modo autonomo, critico e creativo. - Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprieta' di linguaggio, una discreta capacita' di argomentare in modo autonomo. - Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprieta' di linguaggio, una limitata capacita' di argomentazione autonoma. - Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprieta' di linguaggio, una scarsa capacita' di argomentazione autonoma. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso si propone di esaminare, con approccio multidisciplinare, importanti questioni etiche e deontologiche tipicamente affrontate dagli operatori giuridici, stimolando gli studenti allo sviluppo di consapevolezza critica riguardo al ruolo da essi assunto nel contesto di uno Stato costituzionale democratico.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	Gli studenti potranno studiare dai testi indicati dal docente nel corso delle lezioni, o dai seguenti testi (cumulativi, non alternativi): - L. Ferrajoli, Deontologia giudiziaria, in Diritto&Questioni pubbliche, 13, 2013, pp. 497 ss. Disponibile on-line: http://www.dirittoequestionipubbliche.org/page/2013n13/stu04-Ferrajoli.pdf - C. Iafrate, Obbedienza, ordine illegittimo e ordinamento militare, in Diritto&Questioni pubbliche, 16, 2016, pp. 313 ss. Disponibile on-line: http://www.dirittoequestionipubbliche.org/page/2016n16-2/b-studi03%20Iafrate.pdf - D. della Porta, H. Reiter, Da "polizia del governo" a "polizia dei cittadini"? Le politiche dell'ordine pubblico in Italia, in Stato e mercato, 48, 1996, pp. 433 ss. L'articolo puo' essere richiesto in biblioteca tramite il servizio Nilde. - C. Mazza, Tortura oggi: perche' no? Riflettendo su Abu Ghraib e Guantanamo, in Teoria politica, XXV, 2009, 121 ss. - A. Schiavello, Autorita, in Ricciardi, Rossetti, Velluzzi (eds.), Filoofia del diritto, una copia sara' disponibile in segreteria studenti a partire da settembre 2017. - M. Brigaglia, Foucault e il potere. Una risistemazione analitica, in Diritto&Questioni pubbliche, 14, 2014, pp. 524-533 e 556-571 Disponibile on-line: http://www.dirittoequestionipubbliche.org/page/2014n14/20-

	studiBrigaglia.pdf For foreign students: - J. Waldron, Security and Liberty, The Image of balance, in Journal of Political Philosophy, 11, 2003, 191 ss. - J. Waldron, Torture and Positive Law. Jurisprudence for the White House, in Columbia Law Review, 105, 2005, 1681 ss. - J. Waldron, Cruel, Inhuman and Degrading Treatment, in Canadian Journal of Law and Jurisprudence, 23, 2010, 269 ss. - A. McCoy, The History of US Torture, in Asia-Pacific Journal, 4, 2006 (All articles can be requested at the library through the NILDE service)

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Potere: una definizione
2	Analisi delle relazioni di potere
2	Societa' e istituzioni come reti di poteri
6	Potere, azioni, regole: una concezione "triadica" dell'azione umana
2	Che tipo di decisore? intuitivo, legalista, riflessivo
2	Potere, regole, autorita
2	Autorita' fra natura e cultura
3	Costruire rapporti autoritativi: addestramento, regole, ragioni
3	Psicologia dell'obbedienza
4	Lo stato come struttura autoritativa complessa
4	Separazione dei poteri, burocrazie, principio di legalita
4	Democrazia costituzionale
6	Un Leviatano costituzionale? Coercizione statale, democrazia, rule of law
2	Tortura di stato
6	Conclusioni: Coercizione statali e virtu' (e vizi) dei pubblici ufficiali